☐ Interrogazione n. 743

presentata in data 20 marzo 2003 a iniziativa del Consigliere Cecchini

"Condotta idrica di Fabriano, inquinamento idrico zona Santa Maria, privatizzazioni dell'acqua"

a risposta scritta

La sottoscritta Maria Cristina Cecchini,

Preso atto che l'insorgenza del fenomeno di inquinamento da tricloroetilene in zona S. Maria a Fabriano è con tutta probabilità da far risalire agli anni 1984/1985, quando il titolare di una piccola impresa e residente in zona segnalava una moria di trote allevate in un vascone alimentato da una vena sorgiva. Nell'occasione venivano effettuate analisi batteriologiche risultate negative, ma successivamente più mirate ne rilevavano l'inquinamento chimico. Solamente nell'anno 1988 sulla base di un campione maleodorante, prelevato da un privato dal proprio pozzo e fatto analizzare dalla ASL di Fabriano, permetteva di accertare lo specifico e più diffuso inquinamento da tricloroetilene ed acquaragia che interessava la vasta area di Santa Maria. La ASL locale trasmetteva urgente ed ampia informativa al Comune di Fabriano e alla Procura di Ancona. Le responsabilità venivano fatte risalire ad una nota azienda fabrianese, la cui specifica attività era quella dello stoccaggio, del confezionamento e della vendita di tali sostanze chimiche delle quali si accertava: la fuoriuscita da impianti e serbatoi fortemente usurati o fallati e privi di pozzetti di contenimento;

Preso atto che moderni studi scientifici considerano il tricloroetilene un solvente che colpisce negli effetti cancerogeni il sistema nervoso, cuore, fegato, polmone, rene e che provoca effetti irritanti alle mucose (allegato 1);

Preso atto che in ambito politico, amministrativo e istituzionale vi è stata un assordante silenzio su tale questione, tanto che il sindaco Santin, occultando lo scempio avvenuto in S. Maria, su un articolo dell'8 settembre 1999 dichiara che le acque captate dagli acquedotti comunali sono "di eccellente qualità ed in alcuni casi paragonabili alle migliori acque minerali in commercio" e solo una ordinanza del sindaco Sorci del 2002 ammetteva l'inquinamento e vietava il prelievo e il consumo delle acque nella zona indicata;

Preso atto che il concetto di potabilità delle acque si allarga non solo alle acque destinate alla alimentazione ma anche ad usi igienici o più in generale alla pulizia e quindi il frequente uso per l'innaffiamento può essere un formidabile fattore di diffusione di malattie tumorali;

INTERROGA

il Presidente della Giunta su:

- 1) quali iniziative di prevenzione e di informazione gli organi preposti alla tutela della salute e alla difesa dell'ambiente hanno svolto negli anni 1998/2002;
- 2) quali provvedimenti sono stati adottati nei confronti della società x e dei soci amministratori nell'ottica delle responsabilità civili e penali e come mai non si sono adottati provvedimenti cautelari sugli impianti x, che al contrario si è liberamente trasferita da Fabriano a Matelica;
- 3) quali linee di indirizzo per la gestione delle risorse idriche ha dato la Regione agli Ambiti territoriali? Quali iniziative si intendono prendere per risanare il torrente Giano? E se risponde a verità che il Comune di Fabriano punta alla privatizzazione delle risorse idriche attraverso l'affidamento della gestione a un consorzio allo scopo di facilitare l' ingresso di un grosso gruppo francese. Come intende intervenire la Giunta regionale delle Marche a fronte di affermazioni dell'attuale Assessore all'ambiente Silvestrini che dichiara in una intervista pubblicata su "L'Azione" del 18 gennaio 2003 che "il tricloroetilene è presente solo in superficie ("sul suolo") e lasciare intendere un via libera a nuove lottizzazioni?;
- 4) quali iniziative ha inteso prendere l'Amministrazione regionale con i finanziamenti statali e comunitari, tenuto conto che non si può minimizzare una situazione gravissima per la salute pubblica, basti considerare che 10 litri di trielina sono in grado di inquinare 1 milione di metri cubi di acqua per la cui depurazione sarà necessario sostenere un costo di 20 mila euro?

(Allegati depositati agli atti)